

## PRESCRIZIONI TECNICHE

### *(ALLEGATE ALLE CONDIZIONI GENERALI DEL CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ACAM ACQUE S.p.A)*

#### **ART. 1 -EFFICACIA**

Le presenti prescrizioni dettagliano sotto il profilo tecnico e operativo le Condizioni generali del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, di cui fanno parte integrante. Sono applicabili all'area gestionale di ACAM Acque S.p.A. ricompresa nell'ATO est ed annullano e sostituiscono ogni altra precedente disposizione disciplinante la medesima materia.

#### **ART. 2 -OGGETTO**

ACAM Acque S.p.A. provvede all'attività di distribuzione del servizio idrico integrato in ottemperanza alle disposizioni di legge, alla regolamentazione AEEGSI e alla Convenzione di Servizio pro tempore vigente. Le prescrizioni tecniche sono vincolanti per tutti i clienti di ACAM Acque S.p.A. e vengono allegate ai contratti per l'attivazione della fornitura del servizio.

#### **ART. 3 -RICHIESTA DI ALLACCIAMENTO -LAVORI -**

Per ottenere un nuovo allacciamento o una modifica di un allacciamento già esistente, così come per l'esecuzione di qualsiasi altro lavoro che interessi la rete pubblica, l'interessato dovrà fare richiesta ad ACAM Acque S.p.A. di specifico preventivo secondo le modalità, i tempi e le procedure stabilite dal quadro normativo e regolatorio pro tempore vigente, ed in particolare in base a quanto regolato dalla Delibera AEEGSI 655/2015 in tema di qualità contrattuale e dalla Carta Servizi. I preventivi verranno quantificati sulla base del listino prezzi pro tempore vigente.

#### **ART. 4 -DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA -PUNTO DI CONSEGNA**

L'erogazione dell'acqua è garantita esclusivamente al punto di consegna, ordinariamente stabilito al limite del suolo pubblico.

Per gli impianti antecedenti al 01.01.2002, laddove sia presente un contatore generale o un elemento infrastrutturale che ne evidenzia la pregressa installazione, la sua ubicazione corrisponde al punto di consegna. In deroga a quanto sopra, per le utenze in essere al 31.12.1975 sprovviste di contatore generale, il punto di consegna rimane fissato da quanto disposto dai regolamenti comunali vigenti alla stessa data. In ogni caso, per le utenze preesistenti con contatori all'interno della proprietà privata, nell'eventualità in cui siano state eseguite opere private che aggravino o ostacolino la corretta manutenzione dell'impianto di allaccio, il punto di consegna viene a coincidere con il confine della proprietà privata, restando di competenza e responsabilità del privato proprietario la conduzione, la manutenzione e la vigilanza da manomissioni del tratto di tubazione che dal confine di proprietà giunge al contatore.

Per le utenze alimentanti idranti stradali, ordinariamente non servite da contatore, il punto di consegna è stabilito in corrispondenza della presa di alimentazione dalla tubazione principale del pubblico acquedotto.

Le tubazioni realizzate in funzione dell'esecuzione o della modifica di allacci, anche se costruite con il contributo totale o parziale degli utenti, purché rispondenti agli standard del gestore e dal medesimo valutate come idonee, restano parte integrante del pubblico acquedotto nei tratti correnti all'interno di aree pubbliche fino al punto di consegna. Il gestore ne cura la manutenzione e ne può disporre per qualsiasi esigenza funzionale al servizio pubblico di acquedotto.

#### **ART. 5 -NORME PER L'ESECUZIONE DELLE PRESE**

Ogni fabbricato, laddove le condizioni lo permettano, dovrà prioritariamente essere alimentato tramite derivazione separata e con una presa distinta sul tubo principale. Ove ciò non risulti sostenibile sotto il profilo tecnico ed economico, potranno essere allacciati più fabbricati con una stessa derivazione e presa, purché non venga compromessa la regolarità della fornitura. Il misuratore deve essere collocato in corrispondenza del limite tra proprietà pubblica e privata, con accessibilità dall'esterno, e secondo modalità e criteri stabiliti dall'AEEGSI con delibera 655/2015/R/IDR e con delibera 218/2016/R/IDR e s.m.i. in tema di regolazione del servizio di misura. Il diametro della presa sino al contatore è determinato da ACAM Acque S.p.A., che tiene conto della quantità di acqua richiesta. Per le riparazioni dei guasti provocati da terzi, ACAM Acque S.p.A. si riserva il diritto al risarcimento del danno. E' vietato manomettere, spostare, modificare derivazioni di utenza o parte di esse. Eventuali esigenze in tal senso dovranno essere preventivamente manifestate ad ACAM Acque S.p.A. tramite richiesta di preventivo lavori in base alle modalità disciplinate dall'AEEGSI con delibera 655/2015/R/IDR e in base ad ogni altro assetto regolatorio pro tempore vigente.

E' concesso un unico punto di consegna, e, conseguentemente, un unico misuratore, per ciascuna utenza. E' vietata qualsiasi interconnessione idraulica tra utenze diverse. Solo eccezionalmente, in caso di utenze idroesigenti caratterizzate da significativa estensione, potranno essere concessi o anche imposti più punti di consegna e, conseguentemente, più misuratori, comunque obbligatoriamente riconducibili allo stesso titolare di fornitura. Nel caso di motivata compresenza di più misuratori per singola utenza, è facoltà del gestore del pubblico acquedotto stabilire ed imporre la migliore modulazione dei prelievi a tutela della funzionalità e regimazione del pubblico acquedotto. Eventuali situazioni esistenti difformi da quanto sopra stabilito dovranno essere adeguate dai titolari di utenza in tempi tecnici ragionevolmente brevi. In caso di inerzia, il gestore sarà titolato ad intervenire con esecuzione in danno. I contatori sono collocati da ACAM Acque S.p.A. al limite del suolo pubblico nel luogo più idoneo da essa stabilito e dovranno essere adeguatamente protetti (anche dal gelo) e custoditi a cura del cliente. ACAM Acque S.p.A. ha facoltà di sostituire i contatori in qualsiasi momento, con altri di tipo anche diverso e di modificare la loro ubicazione a proprie spese. Nel caso di nuovi impianti di utenza o di utenze esistenti che mutino la collocazione del contatore, è prevista, con oneri a carico del titolare, l'installazione e la manutenzione di idonee valvole di non ritorno anti-inquinamento, interposte tra rete pubblica e privata, in grado di impedire l'inversione del normale flusso prevenendo rischi di contaminazione dall'impianto privato alla rete pubblica. In sequenza l'installazione dovrà prevedere, a cura e spese del privato, a valle del punto di consegna: valvola di intercettazione, dispositivo antiriflusso (entrambi anche tramite unico dispositivo bi-funzionale). Nel caso di insediamenti non esclusivamente domestici, laddove l'attività evidenzii lavorazioni o situazioni di particolare rischio di contaminazione dell'acqua presente nell'impianto privato, il gestore potrà imporre detta valvola antiriflusso anche ad impianti d'utenza esistenti.

#### **ART. 6 –UTENZE IDRICHE PER ANTINCENDIO**

La fornitura idrica per le utenze costituite da impianti antincendio non può essere utilizzata per scopi diversi né per impianti ulteriori rispetto a quelli per i quali la presa di alimentazione dal pubblico acquedotto è stata originariamente destinata e dimensionata. La richiesta per la realizzazione delle prese di alimentazione delle utenze antincendio deve essere corredata della descrizione e dimensionamento

dell'impianto, con quantificazione del numero di bocche antincendio (idranti stradali, naspi) e delle specifiche previste dai Vigili del Fuoco. La realizzazione dei lavori è subordinata, come per ogni altro allaccio, all'accettazione del preventivo di spesa.

I valori di portata e di pressione garantiti alla presa di alimentazione sul pubblico acquedotto, che il richiedente la realizzazione o la modifica dell'allaccio dovrà preventivamente accertare, restano vincolati ai limiti effettivi di potenzialità degli impianti di ACAM Acque S.p.A. e alle loro inevitabili occorrenze disfunzionali.

Il punto di consegna per le utenze alimentanti idranti stradali è stabilito in corrispondenza della presa di alimentazione dalla tubazione principale del pubblico acquedotto.

In caso di impianti antincendio ubicati in aree di tipo industriale o artigianale o di servizi non accessibili dal gestore, potranno essere imposti, presso il punto di consegna, misuratori dei consumi adeguati alle condizioni di portata e pressione stabiliti nell'originario dimensionamento degli impianti antincendio.

Ai rubinetti delle singole bocche viene applicato da ACAM Acque S.p.A. uno speciale sigillo che, solo in caso di incendio, il cliente potrà rompere per servirsi della presa, dandone però comunicazione ad ACAM Acque S.p.A. entro le 24 ore, affinché la stessa possa provvedere a riapplicare i sigilli. Resta inteso che la manutenzione e la funzionalità delle bocche antincendio, anche se ubicate in suolo pubblico, è a carico del cliente; ACAM Acque S.p.A. non assume nessuna responsabilità circa l'efficacia delle bocche antincendio al momento dell'uso. Le prese di alimentazione delle bocche antincendio non possono essere in alcun modo destinate ad utilizzazioni diverse da quelle di spegnimento incendi. Nel caso in cui i sigilli fossero rimossi senza alcun avviso da parte dell'utente, ACAM Acque S.p.A. è titolata ad applicare la quota di tariffa vigente relativa al servizio di acquedotto (uso industriale) per un consumo forfettario pari a 30 mc/giorno moltiplicato per il numero di giorni trascorsi dalla più recente documentata data di manutenzione - da effettuarsi a cura del privato in base agli obblighi di legge - effettuata sull'impianto antincendio. In mancanza di qualsiasi data di manutenzione documentabile, il periodo di applicazione del consumo forfettario sarà pari a 12 mesi.

## **ART. 7 -IMPIANTI INTERNI**

L'impianto per la distribuzione dell'acqua a valle del punto di consegna e la relativa manutenzione sono eseguiti a cura e spese del cliente. Negli impianti interni il cliente deve sempre comunque osservare le seguenti norme:

- 1 Non è consentito collegare le condutture di acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acque non potabili e di altro acquedotto o comunque commiste a sostanze estranee. Non è ugualmente consentito il collegamento delle tubazioni di acqua potabile con apparecchi e cacciate per latrine senza interposizione di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante. In ogni caso per qualsiasi vasca di accumulo le bocche alimentanti devono erogare acqua con zampillo libero al di sopra del livello massimo consentito dai recipienti ricevitori. Nel caso di nuovi impianti di utenza o di utenze esistenti che mutino la collocazione del contatore, è prevista, con oneri a carico del titolare, l'installazione e la manutenzione di idonee valvole di non ritorno anti-inquinamento, interposte tra rete pubblica e privata, in grado di impedire l'inversione del normale flusso prevenendo rischi di contaminazione dall'impianto privato alla rete pubblica. In sequenza l'installazione deve prevedere, a cura e spese del privato, a valle del punto di consegna: valvola di intercettazione, dispositivo antiriflusso (entrambi anche tramite unico dispositivo bi-funzionale). Nel caso di insediamenti non esclusivamente domestici, laddove l'attività evidenzii lavorazioni o situazioni di particolare rischio di contaminazione dell'acqua presente nell'impianto privato, il gestore potrà imporre detta valvola antiriflusso anche ad impianti d'utenza esistenti.

- 2 L'impianto interno deve essere isolato elettricamente dalla rete stradale mediante apposito giunto isolante e non potrà essere utilizzato come presa di terra per il collegamento di apparecchi elettrici.
- 3 Non è consentito l'inserimento di pompe di sollevamento direttamente sulle tubazioni private derivate da quelle stradali; all'interno dell'edificio è possibile installare pompe di sollevamento purché gli impianti prevedano un serbatoio a monte delle pompe e siano costruiti in modo da impedire il ritorno in rete dell'acqua pompata, anche in caso di guasto alle relative apparecchiature. E' obbligatorio sottoporre gli schemi di impianto di pompaggio all'approvazione di ACAM Acque S.p.A., la quale potrà prescrivere eventuali modifiche per non compromettere la corretta erogazione del servizio anche nei confronti di altri utenti. Per l'installazione di serbatoi, nei casi si renda indispensabile l'accumulo di acqua, la bocca di erogazione deve trovarsi al di sopra del livello massimo, in modo da impedire ogni possibile ritorno di acqua. Eventuali alterazioni qualitative dell'acqua intervenute a valle del punto di consegna restano ad esclusiva responsabilità del cliente.
- 4 ACAM Acque S.p.A. potrà imporre l'installazione di un contatore generale a monte del serbatoio di accumulo privato.